

Verde e spazi aperti pubblici

EV1

Parco delle Arti



OBIETTIVI - LINEE GUIDA

Dovrà essere:

- caratterizzato fortemente dal tema dell'arte, in ogni sua forma ed espressione, quale luogo espositivo, temporaneo e/o permanente, all'aperto ma anche quale luogo per spettacoli e/o forme d'arte espressive, figurative, ecc.;
- progettato con attenzione al disegno del paesaggio e alle problematiche derivate dalle fasi di attuazione per stralci legate al permanere in esercizio, in regime transitorio temporaneo, di attività produttive al fianco delle trasformazioni residenziali e dell'attuazione del parco che man mano si realizzeranno;
- progettato come spazio flessibile e polifunzionale capace di trasformarsi per ogni occasione di "fare arte";
- integrato/limitrofo al sistema del verde privato al fine di creare un effetto di "dilatazione" del parco pubblico nel verde privato in una forma di continuità ideale connesso, mediante percorsi/corridoi ecologici, ai principali punti d'interesse del quartiere e degli ambiti circostanti (scuole, impianti sportivi, ecc.);
- collegato mediante la cintura verde ai parchi esistenti e di progetto della città;
- ad elevata percentuale di biomassa arborea (alta densità arborea/bosco urbano) per il miglioramento del microclima, posizionata in relazione all'analisi del sito (barriere a venti dominanti ecc.);
- progettato con forme di verde richiedenti bassa manutenzione e bassissimo consumo idrico, limitato ai primi 5 anni per l'attecchimento delle alberature (forme libere e alternate di boschi e radure con prati rustici);
- progettato con finalità di schermatura delle eventuali viste "inquinata" dal parco verso l'esterno (retiri, parcheggi, aree degradate, ecc);
- elemento caratterizzante del waterfront, andando, nei punti indicati nelle specifiche schede dei subcomparti, a lambire la banchina.



Chioschi/piccole costruzioni per attività di servizio



Prescrizioni

1. I progetti stralcio del parco, da redigersi in sede di PUA preferibilmente da tecnico qualificato in campo paesaggistico agronomico, dovranno seguire le linee guida tracciate nelle seguenti prescrizioni e sintetizzate nello schema delineato nella tavola POC D7.
2. Il primo PUA che sarà presentato, dall'adozione del POC Darsena, al cui interno insista uno stralcio del Parco delle Arti, costituirà quadro di riferimento delle definizioni dei caratteri unitari del Parco per i piani successivi in particolare in merito ai seguenti temi:
 - a. Definizione delle sezioni tipo dei percorsi, dei relativi materiali, degli arredi urbani e dell'illuminazione;
 - b. Definizioni degli andamenti dei movimenti terra e delle quote del parco studiate in relazione alla possibilità di realizzare: barriere acustiche e visive in alternanza a bacini di laminazione per la raccolta delle acque piovane;
 - c. Definizioni delle eventuali difese dal rumore dalle polveri o da altro (dovuto al permanere in regime transitorio temporaneo, di alcune attività produttive)
 - d. Definizioni degli schemi tipo per gli impianti dei boschi e delle radure;
 - e. Definizione della metodologia di raccolta e stoccaggio delle acque piovane e delle acque bianche provenienti dalle superfici impermeabili, da utilizzare per l'irrigazione del parco stesso.
3. Dovrà essere progettato con alternanze di prati rustici e masse arboree a bosco (con semine, essenze e specie arboree autoctone, resistenti e richiedenti bassa manutenzione) poste nei luoghi ove servano a schermare sia i venti dominanti (risultanti dall'analisi del sito) sia eventuali viste "inquinata" (risultanti dalla contestualizzazione paesaggistica) sia le fonti rumorose

- (come prescritto dalla Valsat)
4. Dovranno essere previsti e progettati i servizi di supporto al parco (pubblico esercizio, noleggio/condivisione bici, servizi igienici ecc.)
 5. Il parco dovrà essere dotato di un impianto di irrigazione interrato fisso, da progettarsi secondo le prescrizioni del servizio Ambiente ed Energia.
 6. Dovrà essere previsto un sistema di raccolta delle acque piovane e delle acque bianche provenienti dalle superfici impermeabili del comparto da utilizzare per l'irrigazione a sostituzione dell'acqua dell'acquedotto.
 7. Dovrà essere prevista copertura totale del segnale wi.fi.
 8. Dovranno essere previsti, senza soluzione di continuità con il Parco delle Arti, spazi verdi di sufficiente ampiezza e frequenza che affaccino sul fronte canale.

Attenzioni e possibilità

1. Nella progettazione generale e di dettaglio potranno essere previsti spazi attrezzati ludici, sportivi, padiglioni e spazi aperti e chiusi, per installazioni fisse e temporanee di opere d'arte (con particolare riguardo alle opere di carattere musicale), per spettacoli e manifestazioni artistiche, anche con coperture aventi caratteristiche di smontabilità e di facile rimozione che non concorrono a determinare Sc, anche previo recupero/rifunzionalizzazione di archeologie industriali.
2. Sulla base delle analisi dei suoli dei singoli subcomparti possono essere valutate, in accordo con Arpa, eventuali forme di fitobonifica dei suoli in situ.
3. La progettazione dovrà preferibilmente avere attenzioni alla multisensorialità, inserendo materiali ed essenze odorose che aiutino l'orientamento negli spazi attraverso il riferimento visivo acustico e olfattivo.
4. Gli impianti di irrigazione vanno preferibilmente integrati con un sistema di telecontrollo a gestione centralizzata da parte del manutentore, che può comprendere stazione meteorologica di rilevamento e unità centrale con programma applicativo e programmatori periferici, il tutto controllato tramite linee telefoniche o gsm per contenere ulteriormente il consumo idrico.
5. Nei casi in cui non sia possibile prevedere le canalizzazioni degli impianti tecnologici sotto zone impermeabili pavimentate e al fine di consentire la regolare manutenzione della sistemazione a verde, le stesse dovranno essere installate ad una profondità che garantisca uno spessore minimo di 50 cm di terreno e, per agevolare gli eventuali futuri interventi di riparazione, essere convenientemente protette e segnalate. Il tracciato dovrà comunque rispettare le aree di pertinenza degli alberi.
6. Ai fini del coinvolgimento nella manutenzione della cosa pubblica degli abitanti del quartiere potranno essere messi in atto sistemi di affidamento previsti all'art.15.1 del regolamento del verde. Inoltre gli orti urbani previsti nello schema del parco potranno essere assegnati in cambio di opere di manutenzioni stagionali (quali ad esempio raccolta delle foglie, sfalci dei prati ecc..) di aree di parco da definire in sede di bando e contratto di assegnazione dell'orto.
7. La gestione del parco delle arti, ai fini della sua evoluzione, promozione, sviluppo artistico e coinvolgimento socio culturale del quartiere, potrà essere affidata, tramite bando di assegnazione, ad Associazioni artistico/culturali che ne facciano richiesta.

Normativa di riferimento

- Delibera C.C. n° 72182 del 16/12/2003 "Regolamento Comunale del Verde"

